

MACCHINISTA! CAPOTRENO!

Se ti domandi:

- + **Quando sono di riposo?**
- + **La settimana prossima, lavoro di mattina, il pomeriggio o faccio la notte?**
- + **Mi concederanno il giorno di ferie che ho prenotato?**
- + **Quand'è che posso essere sicuro di essere libero dal servizio per programmarmi, la palestra, la gita al mare o in montagna, il colloqui con i professori di mio figlio, la visita medica, quel lavoro da fare in casa, la gita con la fidanzata, ... ecc., ecc., ecc. ?**

Grazie ad IVU, le risposte potrai riceverle solo da 5 a 35 giorni prima di quando te lo domanderai.

Qualunque cosa ognuno avesse voglia organizzarsi, dovrà farlo solo per la fine di ogni mese, così, almeno, potrà avere ben una ventina di giorni a disposizione per programmare la vita e prendere un qualunque impegno con un amico, un parente o chicchessia.

Ma non solo, IVU è anche pronto a garantirti:

- **Il taglio del riposo giornaliero afferente ad un'assenza, che non sarà più legato al servizio precedentemente effettuato ma ridotto al minimo indispensabile;**
- **Attraverso la disponibilità in turno, posizionata sempre in precedenza del riposo settimanale, le 58 ore programmate diventeranno, in esercizio, molto vicine alle 48 minime, senza possibilità di recupero;**
- **Le giornate di ferie singole, distribuite nel mese, non incideranno sul montante delle 36 ore settimanali programmabili, per cui il lavoratore le recupererà, di fatto, con maggiori prestazioni spalmate sulle altre giornate senza il riconoscimento di alcuna prestazione straordinaria, insomma ferie = intervallo;**

Questi sono solo tre esempi di stravolgimento normativo ma l'elenco è lungo e in continuo incremento, per cui invitiamo tutti a segnalarci qualunque violazione contrattuale riscontrassero nei progetti relativi ad IVU che ci siamo premuniti e ci premuniamo di diffondere tra il personale e sul nostro sito.

Un primo riassunto ci proponiamo di diffonderlo con il prossimo giornale e intanto dobbiamo tenerci tutti pronti ad azioni di lotta per difendere l'umanizzazione conquistata a caro prezzo negli anni passati e le norme contrattuali stipulate e in vigore.

L'arroganza e la prepotenza di Trenitalia e di tutte le sue Divisioni che vedono, sempre di più, il personale di macchina e di bordo come un popolo bue interessato solo allo straordinario, al quale, con giusta dose di prevaricazione, può essere imposta qualunque cosa, vada stroncata e dissolta per sempre con un'unisona e orgogliosa alzata di testa

FERMIAMO IVU!